FAUSTO TARDELLI
PER GRAZIA DI DIO E DESIGNAZIONE DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI SAN MINIATO

RESCRITTO
DI APPLICAZIONE NELLA DIOCESI DI SAN MINIATO
DEL DECRETO DELLA PENITENZIERIA APOSTOLICA DEL 14 SETTEMBRE 2012
SULLE SACRE INDULGENZE CONCESSE PER L'ANNO DELLA FEDE

"*Con l'Indulgenza la Chiesa, avvalendosi della sua potestà di ministra della Redenzione operata da Cristo Signore, comunica ai fedeli la partecipazione di questa pienezza di Cristo nella comunione dei Santi, fornendo loro in misura larghissima i mezzi per raggiungere la salvezza*" (Paolo VI, Apostolorum limina).
"Le indulgenze sono la remissione dinanzi a Dio della pena temporale meritata per i peccati, già perdonati quanto alla colpa, che il fedele, a determinate condizioni, acquista, per se stesso o per i defunti mediante il ministero della Chiesa, la quale, come dispensatrice della redenzione, distribuisce il tesoro dei meriti di Cristo e dei Santi." (Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica, 312)
Una catechesi adattata potrà proporre la dottrina sulle indulgenze chiaramente e con vivacità all'intelligenza e radicare più fermamente e profondamente nei cuori il desiderio di questo speciale dono, ottenuto in virtù della mediazione della Chiesa.
Si tenga ben presente la condizione delle persone a cui si espone il contenuto del presente Rescritto; si eviti di esporlo in modo sbrigativo o riduttivo, accentuando i tecnicismi a scapito dei contenuti. E' impossibile accedere alla comprensione del dono dell'Indulgenza senza inserirlo nell'itinerario impegnativo e gioioso della conversione, opera di Dio in noi, che chiede la nostra collaborazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Si ricorda che per ricevere la grazia dell'indulgenza plenaria è sempre necessario:
a) compiere l'opera stabilita dalla Chiesa come di seguito specificato;
b) adempiere tre condizioni: 1. avendo celebrato il sacramento della confessione e permanendo in grazia di Dio, 2. accostarsi alla comunione sacramentale, 3. e pregare secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.
Queste tre condizioni possono essere adempiute anche nei giorni prima o dopo aver compiuto l'opera prescritta.
Il fedele può destinare l'indulgenza ottenuta alle anime dei fedeli defunti a modo di suffragio.
Durante l'Anno della fede tutti i singoli fedeli potranno ricevere la grazia della Indulgenza plenaria, nei modi e nei tempi stabiliti dalle disposizioni che seguono:
Opere compiendo le quali è concesso di ricevere l'indulgenza plenaria
1. Partecipare in qualsiasi chiesa o luogo idoneo ad una delle seguenti iniziative:
- ad almeno tre momenti di predicazione durante qualche forma di Missioni al popolo;
- ad almeno tre lezioni sugli Atti del Concilio Vaticano II;
- ad almeno tre lezioni sugli Articoli del Catechismo della Chiesa Cattolica.

2. Visitare in forma di pellegrinaggio, in qualsiasi giorno dell'anno della fede, la Chiesa Cattedrale di San Miniato oppure il Santuario della Madonna dei bimbi di Cigoli,

oppure una Basilica Papale o una catacomba cristiana. La visita deve comprendere la partecipazione a qualche sacra funzione o almeno un congruo tempo di raccoglimento con pie meditazioni, concludendo con la recita del Padre Nostro e la Professione di Fede.
3. In giorni stabiliti partecipare in un qualsiasi luogo sacro ad una solenne celebrazione eucaristica o alla liturgia delle ore, aggiungendo la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima.
Per la Diocesi di San Miniato sono stabiliti come giorni utili le seguenti festività: 25 dicembre, Natale del Signore; 6 gennaio 2013, Epifania; 22 febbraio 2013, Cattedra di S. Pietro; 31 marzo 2013, Domenica di Pasqua di Risurrezione; 8 aprile 2013, Annunciazione del Signore; 12 maggio 2013, Ascensione; 19 maggio 2013, Pentecoste; 26 maggio 2013, Ss. Trinità; 2 giugno 2013, Ss. Corpo e Sangue di Cristo; 15 agosto 2013, Assunzione della B.V. Maria; 25 agosto 2013, S. Genesio; 27 ottobre 2013, SS. Crocifisso; 24 novembre 2013, Cristo Re.
4. Fare visita al luogo nel quale si ricevette il sacramento del Battesimo, rinnovando le promesse battesimali, in un giorno dell'anno liberamente scelto dal fedele stesso.
5. Ricevere devotamente la Benedizione Papale impartita dal Vescovo.

SITUAZIONI PARTICOLARI

Tutti i fedeli che per gravi motivi sono impossibilitati a partecipare alle speciali celebrazioni per l'anno della fede alle quali è connessa l'indulgenza plenaria, possono ugualmente conseguire l'Indulgenza plenaria compiendo questa opera nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene: uniti con lo spirito e con il pensiero ai fedeli presenti alle celebrazioni, anche attraverso i collegamenti della radio e della televisione, reciteranno il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima, e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno della fede, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita. Rientrano in questa situazione claustrali, carcerati, anziani, ammalati e coloro che devono prestare loro servizio continuativo.

FACOLTÀ PER I CONFESSORI

Durante l'Anno della fede, affinché l'accesso al sacramento della Penitenza e al conseguimento del perdono divino attraverso il potere delle Chiavi, sia pastoralmente facilitato, volentieri concedo a tutti i sacerdoti che nella Cattedrale o nella Chiesa Santuario di Cigoli svolgono il ministero di confessori per mandato o con il consenso del Proposto del Capitolo e del Parroco, le facoltà di cui al can. 508, § 1 del CIC (assolvere nel foro sacramentale dalle censure *latae sententiae* non dichiarate e non riservate alla sede Apostolica).
In questi casi i confessori, dopo aver ammonito i fedeli sulla gravità di peccati ai quali sia annessa una riserva o una censura, determineranno appropriate penitenze sacramentali, tali da condurli il più possibile ad uno stabile ravvedimento e, a seconda della natura dei casi, da imporre loro la riparazione di eventuali scandali e danni.

Dato a San Miniato, 21 ottobre 2012

+ Fausto Tardelli